

N.9

Ritratto di Donna



GIOVANNA CHIARA
Avvocata



(gli anni di una Signora non si dicono, ma se volete saperne di più cercatela sull'Albo dell'Ordine degli avvocati di Milano)

ADGI SEZIONE MILANO - COMMISSIONE GENDER GAP
COORDINATRICI PROGETTO: GIADA ANDRIOLO E PAOLA FURINI
IN COLLABORAZIONE CON: FRANCESCA MOSCIATTI e LAURA COSSAR

Giovanna Chiara nasce a Varallo Sesia (VC), paese natale del padre, il Dott. Alfonso Chiara. I genitori si erano conosciuti all'Università dove entrambi si erano laureati in chimica.

La famiglia si trasferisce poi a Como e Giovanna frequenta l'Università degli Studi di Milano dove si laurea in giurisprudenza nel 1957.

Inizia la carriera professionale con il marito Giuseppe Scarano, entrambi avvocati del Foro di Milano.

Giovanna, da sempre sensibile alla "questione femminile", si dedica sin dall'inizio al diritto di famiglia, delle persone, impegnandosi a tutelare i diritti delle donne e il diritto dei bambini ad una nascita serena e ad una crescita armoniosa. Nell'ambito del suo impegno anche politico, all'inizio degli anni '70, fonda con la giornalista Gabriella Parca a Milano il consultorio "Centro Problemi Donna", come

luogo di incontro per le donne con donne professioniste.

La volontà di dare il proprio concreto contributo al cambiamento della condizione femminile, non solo nella realtà milanese, la porta a collaborare con associazioni di donne sia in Italia che all'estero.

Viene nominata Presidente della Consulta Interassociativa Femminile di Milano e, nei primi anni novanta, della sezione di Milano dell'Associazione Giuriste Italiane (AGI), nata dalla decisione della Federazione Internazionale Donne Giuriste, che faceva capo alla FIFGJ a Parigi, e dell'Unione Giuriste Italiane, di orientamento d'oltre Oceano, di unire le forze per perseguire finalità comuni, motivate dalle medesime aspirazioni.

Giovanna entra anche a far parte del Comitato Nazionale per la Parità del Ministero del Lavoro.

Intuisce l'importanza di conoscere la situazione delle donne in contesti più ampi

come quello internazionale, per valutare le diverse problematiche nel loro complesso, e sostiene la necessità di un confronto sui molteplici profili di criticità. Il contributo di tutti per individuare soluzioni e strategie che si adattino ad ogni contesto, nelle diverse parti del mondo, senza dimenticare nessuno.

Diventa quindi socia della FIDA International Federation of Women Lawyers, organizzazione non governativa internazionale con status consultivo presso il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite e partecipa attivamente intervenendo dal 1990 ai congressi tenutisi in ogni parte del mondo, tra i primi quelli di Helsinki, Stoccolma.

Presenzia con una relazione sulla *"Giurisdizione civile a favore dei minori"* al congresso di Hong Kong della FIDA che la nomina Vice Presidente per l'Europa, carica che tutt'ora ricopre.

Partecipa al congresso FIDA che si svolge a Manaus nel 2002 congiuntamente al Congresso della FIFCJ, Federazione Internazionale delle Donne di Carriera Giuridica, un'organizzazione non governativa di donne fondata a Parigi nel 1928, anch'essa con uno status consultivo presso il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite, costituita con l'obiettivo di lottare per l'eradicazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne e promuovere i loro diritti umani.

Giovanna viene delegata della FIFCJ, cui aderisce anche l'ADGI, per organizzare a Milano l'importante convegno *"Legge e Finanza - La protezione dei soggetti deboli nel mondo globalizzato"*, anticipando nel 2004 i problemi dello strapotere della finanza internazionale che ha portato a quella crisi economica che non solo ha accresciuto il divario tra ricchi e poveri, ma ha anche e soprattutto penalizzato le

donne, già poco tutelate. L'editore Franco Angeli ha pubblicato gli atti del convegno. Nel congresso FIDA di Kuala Lumpur Giovanna interviene con una relazione dal titolo *"Quali valori in una prospettiva di genere"*. Viene incaricata, quale Vice Presidente, nel 2008 per organizzare il XXXIII congresso FIDA che sarà a Milano, per la prima volta nella lunga vita della federazione, sul tema *"I bambini sono il futuro: quali diritti, quali leggi"*, scegliendo quale sede il prestigioso Palazzo delle Stelline, di fronte al "Cenacolo" e alla Chiesa di Santa Maria delle Grazie.

Negli anni successivi Giovanna continua a portare il contributo delle sue esperienze alla FIDA:

a Taiwan,



al congresso di Lagos, in Nigeria,
dal tema *"Women through the Ages and
Sustainable Empowerment"*



al congresso di Cebu, nelle Filippine sul
tema "Natives & Migrants - Reproductive
Health" con una relazione dal titolo "Human
trafficking ¹¹/_{SEP} female migration and
trafficking: ¹¹/_{SEP} the origin of the problem",



fino a portare la voce dell'Europa in India al convegno organizzato a Bangalore.



Quale delegata FIDA dal 2005 ha partecipato agli incontri annuali nell'ambito del CSW Commission on the Status of Women a New York, ove si sono svolti anche i consigli esecutivi, dei quali Giovanna fa parte.



Giovanna Chiara ha conciliato il lavoro professionale, l'impegno politico e sociale con la cura della famiglia, educando i figli all'importanza di avere una visione

d'insieme e alla responsabilità di un contributo consapevole e costruttivo nell'interesse della collettività; continua ad essere presente con spirito d'iniziativa e determinazione, consapevole dei traguardi raggiunti ma anche della necessità di lavorare ancora per garantire l'effettiva uguaglianza di tutti gli esseri umani.

Il suo impegno è stato recentemente riconosciuto dalla FIDA nel corso dell'ultimo congresso tenutosi a Febbraio 2021, come ci testimonia l'amica e collega Silvana Vanadia, Avvocato dello Stato presso l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Milano e FIDA International Director.

"Ho conosciuto Giovanna nel 2011, quando ho iniziato a collaborare con la FIDA International Federation of Women Lawyers.

Giovanna era membro del Comitato esecutivo della FIDA, di cui ha fatto parte per diversi

anni, ed insieme abbiamo partecipato a Congressi Internazionali ed eventi organizzati sotto l'egida delle Nazioni Unite.

In tutte queste occasioni e negli anni ho sempre apprezzato l'impegno con cui Giovanna si è costantemente battuta per la tutela dei diritti delle donne e dei bambini; ma ciò che ho

ammirato ed ammiro di più in Lei è la capacità di anticipare i problemi, lo sguardo attento

al futuro che le ha consentito e le consente di porre all'attenzione del board internazionale le più pressanti esigenze del mondo femminile, sollecitando interventi normativi od istituzionali adeguati, prima ancora che l'opinione pubblica ne acquisisca consapevolezza.

D'altra parte, le Sue qualità sono state riconosciute unanimemente dalla stessa FIDA, che, in occasione della cerimonia di apertura del 37th Congresso Internazionale

tenutasi il 26 febbraio 2021, Le ha conferito un significativo riconoscimento, il "FIDA International Award for Leadership" e Giovanna, ritirando il premio, ha affermato la sua "persuasione che come donne e soprattutto come avvocate, in questo mondo che diventa sempre più fragile, abbiamo un grande compito per il riconoscimento del diritto di ognuno, contrastando discriminazioni, povertà e violenza".

Silvana Vanadia

Cammeo di Laura Cossar, avvocata, fondatrice e Presidente della Sezione milanese dell'A.D.G. Italia (Associazione Donne Giuriste), nonché past - President, della Consulta Femminile Inter-Associativa di Milano



La prima volta che ho incontrato Giovanna ero una giovanissima praticante che si affacciava, affascinata, al mondo dell'avvocatura.

Svolgevo il tirocinio dall'avv. Maria Tronconi, presso il cui studio sono poi rimasta per molti anni; all'epoca, l'avv. Tronconi ricopriva la carica di vice presidente della sezione milanese dell'A.G.I. - Associazione Giuriste Italiane, già affiliata alla FIFCJ (Fédération Internationale des Femmes des Carrières Juridiques).

In occasione di un'assemblea serale dell'Associazione, la mia domina mi portò con sé; quella serata fu, per la mia personale formazione culturale e per la mia futura carriera, determinante. Il clima mi affascinò moltissimo: agli occhi di una come me - dal temperamento combattivo ed innamorata della professione in quanto proiezione della garanzia dei diritti fondamentali, soprattutto dei più deboli - quelle Donne, in quell'occasione, apparvero come vere e proprie combattenti, erudite, gentili ma determinate. Erano tutte Donne che avevano scelto di credere nella forza del proprio genere di appartenenza e che -

nel concreto - si adoperavano davvero, con una tenacia e una passione inusitate, per far sì che la Donna non subisse discriminazioni mai, in nessun settore esistenziale.

Giovanna era ed è tuttora una di loro.

La sua inclinazione e la sua dedizione ai temi dell'universo femminile in tutte le sue sfaccettature le sono stati e le sono ancora cari: è già stata rammentata la sua encomiabile battaglia, naturalmente vinta, per la creazione del Centro Problemi Donna, luogo pensato e creato proprio per dar voce alle singole realtà femminili, per promuoverne il confronto e favorirne la coesione propositiva. Non stupisce, quindi, che Giovanna abbia poi scalato sia la Consulta Interassociativa di Milano (che altro non è che una federazione di associazione femminili di categoria) divenendone Presidente, che la FIDA (International Federation of Women Lawyers), per e con le quali ha affrontato, combattuto e vinto tante battaglie.

Al di là della preparazione tecnica, indiscutibile, e del carisma, evidente, Giovanna è ed è stata una grandissima

comunicatrice, aperta al mondo e alle sue diversità e umanamente molto empatica.

Nei suoi differenti e ruoli di natura associativa, ma ancora prima come avvocata, Giovanna ha girato il mondo e conosciuto Donne di culture, abitudini ed estrazione sociale e reddituale molto diverse, cogliendone sempre le specificità ed esaltandone le eccellenze. Giovanna è riuscita ad unire le Donne, sintetizzandone le necessità, le fragilità e le risorse.

Per tutto questo, Giovanna è stata ed è, insieme all'avv. Tronconi e all'avv. Pia Cirillo, una delle tre Donne che hanno formato la mia persona e la mia professionalità. Non è un caso, infatti, che io abbia poi tentato di emularle, cercando di fare della mia professione molto di più che un'assistenza tecnica fine a sé stessa.

Se non le avessi incontrate, non avrei conosciuto il coraggio e la forza delle idee oltre che il piacere di poterle condividere anche per cambiarle, se utile all'interesse comune e alla difesa dei più deboli.

Laura Cossar

Nota sulla scelta della copertina:

esistono diverse immagini e bellissimi primi piano della grandissima Giovanna ma pensando a Lei abbiamo pensato che nessuna fotografia potesse meglio rappresentarla che vicino a Donne che si stringono la mano in segno di unione e sorellanza. Un po' come l'idiogramma del sostantivo persona in giapponese: "人", "due linee che si sorreggono perché nessuno può essere una persona senza qualcuno che stia al suo fianco e lo sorregga".